

Baby terribili, addio collegi ora ci sono le «case speciali»

Una grande rete di luoghi dedicata all'adolescenza da salvare

● Il ragazzino passa tutto il pomeriggio a scambiarsi selfie con gli amici? Va male a scuola, maltratta le insegnanti, umilia disabili, ragazzeine sue coetanee e compagni di etnie diverse? Ha una certa propensione per le armi, si atteggiava a boss del quartiere e festeggia i compleanni in strada con un cantante neomelodico? Rientra forse nel modello di chi «Non studia, non lavora, non guarda la tv, non va a cinema, non fa sport», come cantava qualche anno fa Giovanni Lindo Ferretti? Un tempo, la soluzione per questi ragazzini terribili era il collegio, oggi la destinazione è «La casa speciale dei ragazzi e delle ragazze», uno spazio autogestito, da attivare nelle scuole e in luoghi di aggregazione già presenti nel territorio pugliese, in cui gli adolescenti più a rischio potranno sperimentare, da soli e accompagnati, «100 cose da fare prima di diventare grandi»: teatro, sport, musica, arte in genere per sottrarsi alla miseria, economica ma soprattutto educativa, da cui provengono.

La proposta è destinata a 500 adolescenti pugliesi, d'età compresa fra gli 11 e i 17 anni, e alle rispettive famiglie. A disposi-

zione ci sono poco più di 800 mila euro, che rinvengono dall'impresa sociale «Con i bambini», nell'ambito del fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. Le attività in programma, affidate ad un'associazione temporanea d'impresa guidata dalla cooperativa barese «Progetto Città», saranno spalmate su tre anni, nelle sei province di Puglia, in sei diversi presidi territoriali: il centro polifunzionale «Futura» di Bari, gestito dalla coop «Progetto Città»; lo spazio laboratoriale dell'associazione «Tutt'altro» di Andria; la struttura polivalente «Parco città», nel parco San Felice a Foggia, gestita dall'associazione «Amici del Parco»; il laboratorio urbano «Ex Fadda» di San Vito dei Normanni che ospiterà le attività della coop «Qualcosa di Diverso»; i cantieri teatrali della coop Koreja di Lecce; il Teatro Tatà della coop Crest nel quartiere Paolo VI a Taranto.

Fanno parte della cordata i comuni di Bari e di Taranto, la Biblioteca della Città Metropolitana di Bari, e il Dipartimento di scienze della formazione dell'università di Bari e dell'università del Salento, che avranno il compito di svolgere

le azioni di valutazione e verifica dei risultati raggiunti nel corso delle attività. Ma cosa accadrà in queste Case speciali? Il progetto prevede l'attivazione di spazi, gestiti direttamente dai ragazzi, in cui imparare e formarsi, socializzare e mettere a frutto la propria creatività. Spazio dunque al teatro, alla musica, allo sport ma anche alla solidarietà e alla tutela dell'ambiente. Sul modello del progetto Erasmus, i ragazzi potranno realizzare scambi territoriali, per conoscere luoghi diversi della propria regione. Una parte del progetto sarà realizzata nelle scuole, per le quali è prevista la riqualificazione e l'allestimento di aule e nuovi ambienti e in cui sono previste attività di formazione per insegnanti e genitori.

A Bari, le attività saranno realizzate a Parco 2 Giugno. Nel centro polifunzionale «Futura», una volta a settimana, saranno realizzati laboratori creativi interattivi, incontri tematici, percorsi di formazione con esperti locali e nazionali di letteratura, arte, video-animazione e musica. Iniziative e incontri di formazione sono in programma anche nelle scuole partner. All'istituto «Panetti», per esempio, i ra-

gazzi allestiranno uno spazio museale dedicato alla tecnologia. «Gli spazi delle Case speciali, richiamano buone pratiche realizzate proprio nella nostra città: penso alla Casa delle bambine e dei bambin', alle Case di Comunità e alla Casa delle Culture», così l'assessora al welfare Francesca Bottalico. «L'aspetto più interessante del progetto - ha spiegato Andrea Mori di Progetto Città - è la capacità di mettere a sistema sei "case" speciali, luoghi fisici che vengono gestiti da vari attori sociali, cooperative e associazioni che hanno grande esperienza del mondo dei ragazzi e degli adolescenti». «La Puglia - ha sottolineato Paolo Spinelli, di Fondazione Puglia - ha intrapreso un percorso virtuoso sulla strada del contrasto alla povertà, della devianza minorile, dei nuovi sistemi educativi».

Sarà l'arte la cura
per sottrarre i ragazzi
alla miseria economica
ed educativa

MUSICA E VIDEO ANIMAZIONE

A Bari le attività (laboratori, corsi, incontri tematici) saranno realizzate a Parco 2 Giugno nel centro polifunzionale «Futura»

IL PROGETTO La presentazione con l'assessore Francesca Bottalico e i rappresentanti delle coop



Peso:39%